

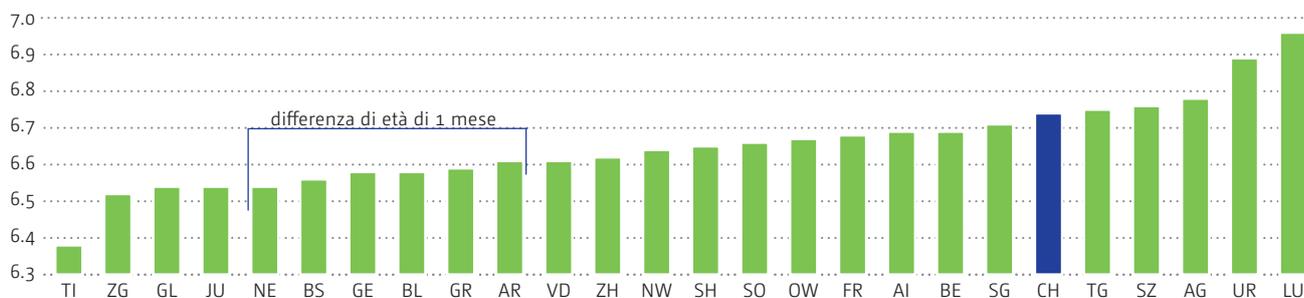
presentano in media al massimo un mese di differenza (→ grafico 52). Tuttavia un mese di età di differenza significa già che il cantone con i bambini più grandi presenta un 8% e più di alunni che ripetono l'anno o vengono rinviati.

## 52 Età media cantonale all'accesso al terzo anno del livello elementare, 2015/16

Valori rettificati per gli effetti dell'età risultanti dalle diverse date di riferimento fissate per lo scatto dell'obbligo di frequenza. Si esclude il Canton Vallese per via dei differenti giorni di riferimento delle regioni

Dati: UST; calcoli: CSRE

Età d'inizio della scolarità



## Contenuti dei piani di studio delle regioni linguistiche

Dal 2014 non solo si è assistito alla parallela crescita della scuola dell'infanzia, del ciclo di entrata e della scuola elementare, ma anche al progressivo avvio dei piani di studio delle regioni linguistiche, ovvero del Lehrplan 21, del Plan d'études romand (PER) e del Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese, già implementati o in fase di attuazione. I cantoni della Svizzera occidentale e il Canton Ticino hanno già approvato e attuato i piani di studio «regionali e cantonali»; nella Svizzera germanofona la realizzazione è invece solo parziale (→ capitolo *Scuola dell'obbligo*, pagina 31). Il PER e il Lehrplan 21 sono articolati in tre cicli (primo ciclo: quattro anni, secondo ciclo: quattro anni, terzo ciclo: tre anni). Anche il Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese è suddiviso in tre cicli, di durata però rispettivamente di quattro, tre e quattro anni. I tre cicli previsti dai piani di studio delle regioni linguistiche si pongono specifici obiettivi prioritari: nel corso del primo ciclo si completano i fondamenti delle competenze sociali e dei metodi di studio scolastici e si acquisiscono le basi del linguaggio; nei cicli 2 e 3 (livello secondario I) si fa leva sulle competenze già acquisite per approfondire competenze disciplinari e trasversali.

I piani di studio cantonali sono ripartiti in diverse aree disciplinari. A titolo esemplificativo ne illustriamo alcune in questa sede. Per quanto riguarda le lingue, nella maggior parte dei cantoni al livello elementare vengono già insegnate, accanto alla lingua di scolarizzazione, due lingue aggiuntive (una seconda lingua nazionale e l'inglese).<sup>3</sup> Molti cantoni offrono opzioni quali il tedesco come seconda lingua (DaZ), il tedesco per stranieri (DfF) o il francese come seconda lingua (FLS). In aggiunta, in circa un terzo dei cantoni (ad es. Basilea Città o Ginevra) viene anche offerto l'insegnamento della lingua e della cultura d'origine (cosiddetto insegnamento LCO), al fine di promuo-

<sup>3</sup> Nel quadro di un progetto pilota, il Canton Neuchâtel ha introdotto la didattica immersiva al livello elementare (PRIMA I e PRIMA II). L'insegnamento basato sul metodo immersivo è stato adottato anche in altri cantoni (es.: Berna per il francese e il tedesco e Zugo per l'inglese).